

1.1) COMUNICAZIONE - CONFRONTO FFO 2008 – FFO 2009

Il MIUR con nota del 5 novembre 2009, prot. 1349 “doc. 1” ha comunicato all’Ateneo, i criteri per la ripartizione delle risorse disponibili per il corrente esercizio finanziario, come definiti dai D.M. n. 45/2009 e D.I. 23 settembre 2009, nonché l’entità dei fondi assegnati.

Particolare rilevanza, ai fini della determinazione delle risorse trasferite alle Università, ha assunto la normativa introdotta con legge n. 1/2009 che all’art. 2, comma 1 recita:

“A decorrere dall'anno 2009, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, una quota non inferiore al 7 per cento del fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e successive modificazioni, e del fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, con progressivi incrementi negli anni successivi, e' ripartita prendendo in considerazione:

- a) la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;*
- b) la qualità della ricerca scientifica;*
- c) la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche”.*

I criteri ed indicatori adottati per la ripartizione della quota 7% FFO 2009 sono illustrati nell’allegato “doc. 2”.

È quindi importante analizzare con attenzione il quadro che si delinea in riferimento a questi elementi di valutazione, destinati ad incidere in misura crescente in merito all’assegnazione dei finanziamenti pubblici al sistema universitario.

Il presente documento vuole fornire una rappresentazione degli effetti finanziari che la citata normativa dispiega sul sistema universitario nel suo complesso, nonché, in particolare sul bilancio del nostro Ateneo.

● **Definizione del FFO 2009 e confronto con FFO 2008 a livello nazionale e di Ateneo**

Dai dati ufficiali resi pubblici dal MIUR- e riportati dagli organi di stampa - possono trarsi le seguenti poste economiche:

1 - a livello nazionale

Il FFO 2008, nel suo ammontare consolidato, è risultato pari a € **7.240.040.299**. In questa cifra era compreso l’aumento dei costi stipendiali del personale, derivanti dagli incrementi contrattuali maturati nel 2008.

Il FFO 2009 è stato determinato secondo le voci riportate nella tabella seguente:

Quota base (87,29% FFO-2008)	6.347.659.878
Ridotta dell'ammontare del 50% turn over 2008	- 39.500.000
Aumentata della quota 7% (art. 2 legge n. 1/2009)	+ 523.500.000
Aumentata della quota adeguamenti spese personale	+ 308.856.311
Aumentata della quota riequilibrio e accelerazione (da Mod. teorico FFO)	+ 100.000.000
Aumentata della quota premiale per distanza 90% AF/FFO	+ 10.000.000
Aumentata della quota destinata a: Scuole Speciali & Impegni di Sistema	+ 18.000.000
Aumentata della quota per mobilità e chiamate dirette docenti	+ 14.110.072
Totale FFO 2009	7.282.626.261

Il FFO 2009, rispetto al FFO 2008, risulta così incrementato di **€42.585.962**, corrispondente allo 0,6% circa.

È necessario quindi verificare come tale ammontare del FFO 2009 si correla con quelle che potremmo definire le 'esigenze minimali di sistema'. Queste esigenze possono essere così valutate:

FFO-2008	7.240.040.299
riduzione 50% turn over	- 39.500.000
incremento per adeguamento spese stipendiali (aumenti del 4,8% AF 2008)	+ 309.000.000
Totale esigenze base	7.509.540.299
Totale FFO 2009	7.282.626.261
Carenza di finanziamento	226.914.038

Il sistema universitario nazionale disporrà quindi di un finanziamento inferiore del 3% circa, rispetto alle "esigenze minimali". Questo dato, associato all'eventuale permanere delle disposizioni di riduzione dei fondi derivanti dal turn over, determinerà una situazione finanziaria per il prossimo futuro al limite della sostenibilità.

2- a livello di Ateneo

Si riporta la tabella esplicativa allegata alla nota MIUR del 5.11.2009 relativa all'assegnazione del FFO 2009



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"

D.M. 45 23 settembre 2009	INTERVENTI	ASSEGNAZIONI 2009
art. 1 <i>Interventi quota base</i>	87% FFO consolidabile 2008 <i>(tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 66, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e all'art. 1, comma 3, D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito dalla Legge 9 gennaio 2009, n. 1)</i>	128.404.957
art. 2 <i>Assegnazioni per obbligazioni precedentemente assunte</i>	Completamento oneri di cofinanziamento mobilità e chiamate dirette D.M. 30 aprile 2008, n. 99	477.571
art. 3 <i>Fondo da destinare all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema universitario nazionale (D.L. 23 settembre 2009)</i>	art. 1 punto b) Copertura maggiori oneri personale e rinnovi contrattuali	7.160.482
	art. 1 punto c) Incentivo distanza dal 90% nel rapporto AF/FFO (2008) ¹	-
	art. 1 punto d) Intervento specifico per le Istituzioni di cui all'art. 2, comma 431, L. 244/2007	
	art. 1 punto g) 1) Assegnazione in proporzione ai risultati dei processi formativi e all'attività di ricerca scientifica stimati con modello CNVSU	1.716.561
	art. 1 punto g) 1) Garanzia 97% FFO 2008	-
	art. 1 punto g) 2) Accelerazione del "riequilibrio" per le Istituzioni sotto finanziate oltre il 3%	566.734
art. 4 <i>Finalità di cui all'art. 2, comma 1, del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito dalla Legge 9 gennaio 2009, n. 1</i>	Assegnazione quota 7% - Processi Formativi	3.283.853
	Assegnazione Quota 7% - Qualità Ricerca	8.820.718



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Recuperi/Rettifiche di cui <i>una tantum</i> €. - nota prot. 901 del 04.06.2009	28.147	28.147
ASSEGNAZIONE provvisoria 2009 ³		150.402.729
ASSEGNAZIONE provvisoria di CASSA 2009 ³		150.114.583

La sopra indicata tabella evidenzia un trasferimento di base (euro 128.404.957) molto più contenuto rispetto alle risorse assegnate nel 2008 (euro 147.787.958,00), in conformità alle disposizioni normative che hanno previsto la riduzione del 13% del precedente FFO.

Tale riduzione trae giustificazione dalla necessità di reperire risorse economiche per premiare le Università "virtuose", utilizzando proprio quel 13% sottratto alla base consolidata del FFO 2008, senza gravare di ulteriori oneri e spese il capitolo di bilancio dello Stato (FFO).

Appare quindi evidente che l'incremento reale del FFO per il 2009 ammonta a euro 2.326.625,00 (2009 euro 150.114.583,00 – 2008 euro 147.787.958,00).

Di contro, ove non si fosse dato luogo alla riduzione del 13% del FFO 2008, l'Ateneo avrebbe potuto beneficiare di circa 170 milioni di euro, in luogo di euro 150.114.583,00 assegnati.

Conseguentemente, il nostro Ateneo seppur risulta formalmente virtuoso, nella sostanza ha avuto incrementi neppure sufficienti a coprire le esigenze ordinarie e tanto meno gli incrementi stipendiali, come si evince dalla seguente tabella.

FFO 2008	147.787.958,00
riduzione 50% turn over	- 594.897,00
incremento quota per adeguamento spese stipendiali	+ 7.160.482,00
Totale esigenze finanziarie minime	154.353.543,00
FFO 2009	-150.114.583,00
Carenza di finanziamento	-4.238.960,00

DOC. 2

*** Criteri e Indicatori adottati per la ripartizione della quota 7% FFO 2009**

Questa costituisce una questione di sicura rilevanza per il sistema universitario. Al di là degli effetti che si producono sull'assegnazione del FFO, l'indirizzo di

correlare sempre più il finanziamento pubblico alle università a criteri di premialità dei migliori risultati realizzati è assolutamente condivisibile.

I primi risultati sulla valutazione delle *performance* degli atenei meritano, quindi, una seria riflessione, basata però su una corretta analisi della realtà dei dati che stanno delineandosi nel contesto degli indicatori e dei criteri adottati per valutare la qualità della didattica e della ricerca dei singoli atenei.

Come è noto, la Legge n. 1/2009, all'art. 2, comma 2 stabilisce quanto segue.

“Le modalità di ripartizione delle risorse di cui al comma 1 sono definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, avente natura non regolamentare, da adottarsi, in prima attuazione, entro il 31 marzo 2009, sentiti il Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca e il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario. In sede di prima applicazione, la ripartizione delle risorse di cui al comma 1 e' effettuata senza tener conto del criterio di cui alla lettera c) del medesimo comma”.

Per la ripartizione della quota 7% FFO 2009, il MIUR ha decretato che tale quota venisse ripartita per il 34% sulla base di 5 Indicatori valutativi della 'Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi' e per il 66% sulla base di 4 Indicatori valutativi della 'Qualità della Ricerca Scientifica'. In particolare gli Indicatori adottati sono i seguenti.

1 - Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi

- **Ind.A1:** Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi nell'a.a.2008/09 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico). Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano. Il numero di corsi è calcolato considerando anche le numerosità massime teoriche a livello di classe riportate nelle tabelle 7, 8 e 10 dell'Allegato B, DM 31/10/2007, n.544 (Requisiti percorsi formativi)

- **Ind.A2:** Rapporto tra il numero di studenti iscritti, nell'a.a. 2008/09, al secondo anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti e il numero di immatricolati, del medesimo corso, nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.

- **Ind.A3:** Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.

- **Ind.A4:** Rapporto tra il numero di insegnamenti per i quali è stato richiesto il parere degli studenti ed il numero totale di insegnamenti attivi nell'a.a. 2007/08. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.

- **Ind.A5:** Percentuale di laureati 2004 occupati a tre anni dal conseguimento del titolo. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello

medio per ripartizione territoriale (nord-ovest, nord-est, centro, sud, isole) – Dati ISTAT.

L'Indicatore complessivo per valutare l'Offerta Formativa dei singoli atenei è definito come:

$$QF = (\text{valore medio degli Ind.A}) \times FP$$

dove con FP si intende un Fattore di Ponderazione di ateneo, calcolato come rapporto tra il numero di studenti iscritti attivi nell'a.s. 2008 e il totale degli studenti iscritti attivi di tutti gli atenei; viene considerato studente iscritto attivo lo studente che abbia conseguito almeno 5 CFU nell'a.s. 2008.

2 - Qualità della Ricerca Scientifica

- **Ind.B1:** Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree-VTR 2001-03 – CIVR. Sono considerati i "Coefficienti di ripartizione delle risorse destinate alle Aree" provenienti dalla relazione finale VTR 2001-03; il coefficiente d'Ateneo viene rinormalizzato per considerare soltanto gli atenei che partecipano alla ripartizione del 7% (56 atenei). Si ricorda che il coefficiente

adottato dal CIVR tiene conto (con diverso peso) della valutazione dei prodotti scientifici, del grado di proprietà dei prodotti eccellenti, del n. dei ricercatori in mobilità internazionale, del numero dei ricercatori in formazione, dell'entità dei finanziamenti esterni e interni per la ricerca.

- **Ind.B2:** Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle attività di valorizzazione applicativa VTR 2001-03 – CIVR. Sono considerati i "Coefficienti di ripartizione delle risorse destinate alle attività di valorizzazione applicativa" provenienti dalla relazione finale VTR 2001-03; il coefficiente d'Ateneo viene rinormalizzato per considerare soltanto gli atenei che partecipano alla ripartizione del 7%. Si ricorda che il coefficiente adottati dal CIVR tiene conto (con diverso peso) dei brevetti, degli spin-off e delle partnership.

- **Ind.B3:** Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005-2007 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica. Viene calcolato un rapporto così definito

Numeratore = Media per area nel triennio 2005-2007 del numero dei docenti impegnati in progetti PRIN e valutati positivamente (finanziati e non).

Denominatore = Media per area nel triennio 2005-2007 dei docenti partecipanti potenziali.

- **Ind.B4:** Percentuale di finanziamento e di successo acquisiti nell'ambito dei progetti del VI PQ - Unione Europea – CORDIS. Viene calcolato il peso percentuale del "numero di progetti" e del "totale dei costi eleggibili" per Ateneo sul totale degli Atenei che partecipano alla ripartizione del 7%; il valore dell'indicatore è ottenuto come media delle due percentuali.

L'Indicatore complessivo per valutare la Ricerca Scientifica dei singoli atenei è definito come:

$$QR = (\text{Ind.B1} \times 0,45) + (\text{Ind.B2} \times 0,01) + (\text{Ind.B3} \times 0,15) + (\text{Ind.B4} \times 0,35)$$

Non si vuole qui svolgere delle considerazioni sulla validità e completezza degli Indicatori adottati. Sicuramente su questi aspetti è bene che la CRUI apra al più presto un tavolo di confronto con il MIUR ovvero con la costituenda ANVUR, al fine di dare un costruttivo contributo teso a rendere il sistema valutativo più completo e rispondente ad una corretta rappresentazione del sistema universitario. Appare invece di primaria importanza analizzare il quadro complessivo dei risultati che stanno configurandosi nell'azione di valutazione avviata dal Ministero in questa fase.

3 - Analisi dei risultati sulla valutazione della Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi

Al fine di condurre una corretta analisi e derivare da essa il posizionamento in una graduatoria dei diversi atenei basata sul risultato della valutazione svolta, è necessario tener presente che il valore finale dell'indicatore QF è ottenuto come valore medio degli indicatori adottati moltiplicato per il FP. Pertanto, se si vuole valutare la *performance* nelle attività formative di una università sembra corretto confrontare la posizione dell'università nel *rating* dell'indicatore QF con la posizione della stessa università nel *rating* del coefficiente FP. Questo tipo di confronto è riportato nella tabella seguente, dove la terzultima colonna indica il posizionamento nel *rating* QF, la penultima il posizionamento nel *rating* FP e nell'ultima è riportata la differenza fra i due rispettivi posizionamenti. Pertanto, si può dire che atenei con differenza positiva hanno registrato una *performance* nella didattica migliore rispetto alla media di sistema, quelli con una differenza negativa inferiore alla media, quelli con differenza nulla sono nella media di sistema.

Università	Ind.A1	Ind.A2	Ind.A3	Ind.A4	Ind.A5	v.m. Ind.	FP	QF	grad. rating QF	grad. rating FP	var. grad.
Macerata	1,047	1,570	1,044	0,931	0,960	1,110	0,636	0,706	41	48	7
Milano Politecnico	1,327	1,025	1,462	1,325	1,020	1,232	2,799	3,448	7	12	5
Verona	0,858	1,555	0,996	1,175	1,110	1,139	1,532	1,745	22	27	5
Milano-Bicocca	0,936	1,293	1,128	1,060	1,020	1,087	1,873	2,037	16	20	4
Venezia Cà Foscari	1,200	1,473	1,243	1,146	1,030	1,218	1,288	1,569	27	30	3
Piemonte Orientale	0,684	1,215	1,213	1,306	0,910	1,066	0,660	0,703	42	45	3
Perugia	1,099	1,267	1,020	1,005	0,990	1,076	2,004	2,157	14	16	2
Salerno	1,289	0,819	0,884	1,094	0,920	1,001	1,937	1,939	17	19	2
Pavia	0,973	1,557	1,217	0,849	0,980	1,115	1,440	1,606	26	28	2
Modena-Reg.Emilia	0,901	1,539	1,190	1,228	0,970	1,166	1,273	1,484	29	31	2
Insubria	0,636	1,219	1,098	1,102	0,980	1,007	0,643	0,648	45	47	2
Bologna	1,345	1,318	1,253	0,964	0,980	1,172	5,658	6,631	1	2	1
Torino	1,045	1,492	1,231	0,849	1,020	1,127	4,278	4,823	4	5	1
Siena	0,909	1,515	1,030	0,966	1,020	1,088	1,417	1,542	28	29	1

Università	Ind.A1	Ind.A2	Ind.A3	Ind.A4	Ind.A5	v.m. Ind.	FP	QF	grad. rating QF	grad. rating FP	var. grad.
Trieste	1,085	1,316	1,121	1,034	1,090	1,129	1,223	1,381	31	32	1
Trento	1,361	1,411	1,003	1,062	0,950	1,157	1,051	1,216	35	36	1
Sassari	1,114	0,476	0,839	1,155	0,930	0,903	0,829	0,748	39	40	1
Tuscia	0,878	0,768	1,350	1,102	1,090	1,038	0,709	0,736	40	41	1
Foggia	0,678	0,635	0,819	1,089	0,990	0,842	0,600	0,505	48	49	1
Molise	0,748	0,907	0,854	1,039	1,030	0,916	0,504	0,461	50	51	1
Teramo	1,084	1,027	0,813	0,816	0,990	0,946	0,468	0,443	51	52	1
Camerino	0,726	1,234	0,880	1,163	0,830	0,967	0,430	0,416	53	54	1
Venezia IUVA	0,993	0,905	1,136	0,974	1,020	1,006	0,353	0,355	55	56	1
Napoli Federico II	1,314	1,001	0,917	0,739	1,000	0,994	4,882	4,854	3	3	0
Milano	1,213	1,311	1,130	1,184	0,960	1,160	3,813	4,422	6	6	0
Firenze	1,210	0,896	1,034	0,619	1,080	0,968	3,293	3,187	9	9	0
Bari	1,062	0,710	0,920	0,590	0,950	0,846	2,937	2,486	11	11	0
Genova	0,969	1,151	1,187	1,091	1,010	1,082	2,269	2,454	13	13	0
Roma Tre	1,413	0,966	0,947	0,847	0,963	1,027	2,011	2,066	15	15	0
della Calabria	1,155	0,794	0,897	1,164	0,860	0,974	1,976	1,925	18	18	0
Parma	0,900	1,157	0,997	0,729	0,950	0,947	1,849	1,750	21	21	0
Napoli Seconda	0,888	1,372	1,097	0,618	0,950	0,985	1,771	1,744	23	23	0
Torino Politecnico	1,061	0,957	1,102	1,046	1,040	1,041	1,630	1,697	25	25	0
Udine	0,930	1,415	1,072	1,305	1,020	1,148	1,094	1,256	33	33	0
Polit. delle Marche	0,807	1,308	1,200	1,279	1,060	1,131	1,083	1,225	34	34	0
Bergamo	0,813	1,038	1,003	1,177	1,080	1,022	0,969	0,991	37	37	0
Brescia	0,779	1,198	1,130	0,995	1,030	1,026	0,955	0,980	38	38	0
Roma La Sapienza	1,157	0,588	0,756	0,621	0,950	0,814	6,143	5,003	2	1	-1
Padova	1,148	0,999	1,199	0,832	0,980	1,032	4,386	4,525	5	4	-1
Catania	1,087	0,596	0,828	0,878	1,000	0,878	3,729	3,273	8	7	-1
Ferrara	0,738	1,440	1,112	0,727	0,980	0,999	1,074	1,073	36	35	-1
Cassino	1,067	0,493	0,810	1,089	0,790	0,850	0,649	0,552	47	46	-1
Sannio di Benevento	0,771	0,655	0,754	1,072	0,900	0,830	0,436	0,362	54	53	-1
Basilicata	0,773	0,725	0,790	1,048	0,890	0,845	0,355	0,300	56	55	-1
Palermo	1,068	0,411	0,841	0,459	1,010	0,758	3,509	2,659	10	8	-2
Pisa	1,007	0,816	0,892	0,483	0,950	0,830	2,970	2,464	12	10	-2
Cagliari	1,198	0,848	0,845	0,963	0,910	0,953	1,783	1,699	24	22	-2
Bari Politecnico	0,839	0,849	0,876	1,106	1,090	0,952	0,690	0,657	44	42	-2
Napoli L'Orientale	0,948	0,898	0,859	0,791	0,690	0,837	0,664	0,556	46	44	-2
Reg. Calabria Medit.	0,907	0,531	0,743	1,146	0,590	0,783	0,548	0,429	52	50	-2
Chieti-Pescara	0,808	0,858	0,901	0,722	1,210	0,900	1,981	1,783	20	17	-3
Napoli Parthenope	0,768	0,586	0,825	0,296	1,030	0,701	0,940	0,659	43	39	-4
Roma Tor Vergata	1,013	0,902	0,966	0,502	1,060	0,889	2,032	1,806	19	14	-5
Messina	1,095	0,518	0,918	0,528	1,030	0,818	1,744	1,426	30	24	-6
Salento	1,114	0,767	0,902	0,723	0,790	0,859	1,543	1,326	32	26	-6
Catanzaro	0,436	1,041	1,027	0,145	0,900	0,710	0,688	0,488	49	43	-6

4 - Analisi dei risultati sulla valutazione della Qualità della Ricerca Scientifica

Anche in questo caso, per condurre una corretta analisi e derivare da essa il posizionamento in una graduatoria dei diversi atenei basata sul risultato della valutazione svolta, è necessario tener presente che sia dalla definizione stessa

degli Indicatori sia dai loro valori per i diversi atenei, risulta che la consistenza di tutti gli Indicatori è influenzata dal numero di ricercatori di ogni singolo ateneo (Potenziale di Ricerca).

Pertanto, se si vuole valutare la *performance* nelle attività di ricerca scientifica di una università sembra corretto confrontare la posizione dell'università nel *rating* dell'indicatore QR con la posizione della stessa università nel *rating* del Potenziale di Ricerca (Pot.Ric.), così come definito dal Modello CNVSU. Questo tipo di confronto è riportato nella tabella seguente; nella quale la terzultima colonna indica il posizionamento nel *rating* QR, la penultima il posizionamento nel *rating* Pot.Ric. e nell'ultima è riportata la differenza fra i due rispettivi posizionamenti. Pertanto, si può dire che atenei con differenza positiva hanno registrato una *performance* nella ricerca migliore rispetto alla media di sistema, quelli con una differenza negativa inferiore alla media, quelli con differenza nulla sono nella media di sistema.

Università	Ind.B1	Ind.B2	Ind.B3	Ind.B4	QR	gr. per QR	gr. per % Pot.Ric.	var. gr.
Trento	1,308	1,454	1,150	4,260	2,319	14	35	21
Trieste	2,182	1,008	1,830	2,240	2,138	17	30	13
Torino Politecnico	1,853	4,675	1,570	4,470	2,755	11	19	8
Catanzaro	0,273	0,033	0,370	0,290	0,291	47	55	8
Ferrara	1,516	7,185	1,250	0,930	1,328	25	32	7
Milano Politecnico	2,892	6,673	2,100	7,530	4,434	7	13	6
Camerino	0,528	0,132	0,510	0,380	0,470	43	49	6
Venezia IUVA	0,373	0,017	0,300	0,140	0,277	48	54	6
Napoli L'Orientale	0,448	0,000	0,440	0,080	0,314	45	50	5
Sannio di Benevento	0,290	1,454	0,310	0,140	0,252	51	56	5
Genova	3,628	3,733	3,170	6,040	4,405	8	12	4
Siena	2,656	5,699	2,040	2,560	2,560	12	16	4
Udine	1,331	1,354	1,300	1,170	1,270	27	31	4
Polit. delle Marche	0,770	3,882	1,030	1,490	1,092	31	34	3
Milano	4,790	6,426	4,320	5,870	5,114	3	5	2
Roma Tor Vergata	2,229	3,386	2,530	2,990	2,552	13	15	2
Pavia	2,304	3,370	2,000	2,050	2,180	16	18	2
Milano-Bicocca	1,389	5,253	1,550	2,320	1,778	22	24	2
Modena-Reg.Emilia	1,241	0,066	1,770	1,380	1,357	24	26	2
Venezia Cà Foscari	0,998	0,000	1,110	0,930	0,981	35	37	2
Bari Politecnico	0,614	0,281	0,620	0,440	0,551	41	43	2
Molise	0,275	0,116	0,530	0,130	0,261	50	52	2
Firenze	4,595	4,823	4,220	5,410	4,826	5	6	1
Roma Tre	1,444	0,182	1,350	1,030	1,272	26	27	1
Brescia	0,821	3,155	0,980	0,690	0,822	37	38	1
Tuscia	0,500	0,099	0,650	0,810	0,627	40	41	1
Basilicata	0,499	0,000	0,550	0,080	0,355	44	45	1
Reg.Calabria Medit.	0,343	0,000	0,610	0,120	0,302	46	47	1

Università	Ind.B1	Ind.B2	Ind.B3	Ind.B4	QR	gr. per QR	gr. per % Pot.Ric.	var. gr.
Roma La Sapienza	7,748	1,833	6,690	6,700	7,163	1	1	0
Bologna	6,332	7,136	6,110	6,470	6,355	2	2	0
Padova	4,736	5,038	4,370	5,160	4,833	4	4	0
Pisa	4,127	6,888	3,420	4,390	4,141	10	10	0
Parma	1,876	0,875	1,940	1,660	1,800	21	21	0
Sassari	1,095	0,198	1,200	0,320	0,831	36	36	0
Piemonte Orientale	0,641	2,362	0,760	0,610	0,665	39	39	0
Perugia	2,064	2,428	2,170	2,030	2,072	18	17	-1
Teramo	0,228	0,017	0,510	0,030	0,199	54	53	-1
Torino	4,676	0,842	3,540	3,990	4,227	9	7	-2
Verona	1,040	0,743	1,360	1,240	1,155	30	28	-2
Insubria	0,519	0,099	0,750	0,360	0,494	42	40	-2
Napoli Federico II	4,983	1,503	5,310	3,550	4,496	6	3	-3
Cagliari	1,573	3,535	1,830	0,900	1,396	23	20	-3
Cassino	0,356	0,017	0,590	0,000	0,263	49	46	-3
della Calabria	1,240	0,760	1,280	0,640	1,031	33	29	-4
Bergamo	0,292	0,000	0,490	0,100	0,252	52	48	-4
Chieti-Pescara	1,042	0,050	1,150	0,220	0,761	38	33	-5
Napoli Parthenope	0,149	0,000	0,410	0,070	0,159	56	51	-5
Bari	2,772	0,165	2,800	1,230	2,210	15	9	-6
Salerno	1,438	0,231	1,730	0,610	1,180	29	23	-6
Catania	2,173	0,727	2,490	1,020	1,803	20	11	-9
Salento	1,062	0,099	1,280	0,860	1,014	34	25	-9
Napoli 2 ^a Univ.	1,200	0,000	1,630	0,660	1,064	32	22	-10
Palermo	2,501	0,000	3,200	0,700	1,950	19	8	-11
Foggia	0,229	0,000	0,570	0,080	0,226	53	42	-11
Macerata	0,253	0,000	0,440	0,000	0,190	55	44	-11
Messina	1,566	0,000	1,810	0,410	1,182	28	14	-14

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

IL RETTORE